



RIUNIONE del 17 maggio 2016

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Carlo Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Gaspardo, Vice Sindaco Cesare Monea, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola **Diego Navarra**, Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana.

Sono intervenuti alla riunione:

Sara Vito, Assessore regionale all'ambiente ed energia

Paolo Panontin, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

Antonella Manca, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Fabrizio Fattor, Direttore del Servizio geologico nell'Area tutela geologico-idrico-ambientale della Direzione centrale ambiente ed energia

Marcello Salvagno, titolare della Posizione Organizzativa pianificazioni e autorizzazioni in materia di rifiuti nel Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Annamaria Pecile, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforma.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del giorno 04 maggio 2016.
2. Intesa sul disegno di legge concernente "Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare", adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016.
3. Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 28 aprile 2016 "LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)' comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del consiglio regionale e del consiglio delle autonomie locali"
4. Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare".
5. Designazione di un componente del Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 32 della legge regionale 18/2015.
6. Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali per i tre tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa (DGR n. 933/2015).
7. Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9 dicembre 2015, n. 31.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 16.24.*

PUNTO 1

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 4 maggio 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sul disegno di legge concernente “Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare”, adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016. (Deliberazione n. 17/2016)

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Carlo Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Gaspari, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana

N. 17/7/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Visto il disegno di legge concernente “Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare”, adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016;

Preso atto che il documento è stato illustrato ed esaminato in via preliminare dalla IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2016;

Udito l'intervento del Coordinatore Pizza, il quale evidenzia che l'adozione, da parte della Regione, di una disciplina organica della materia rappresenta una vera riforma del settore ed evidenzia altresì che la IV Commissione ha potuto approfondire varie problematiche tecniche, prendendo atto della disponibilità, espressa dall'Assessore Vito, ad esaminare i suggerimenti, le proposte e le osservazioni presentate dagli Enti locali.

Sentito l'intervento dell'Assessore Sara Vito, la quale ricorda che il provvedimento in esame rappresenta la risposta dell'Amministrazione alla evidente necessità di riforma organica della legge 35 del 1986, in materia di disciplina del settore delle attività estrattive.

Sottolinea che la filosofia del disegno di legge è basata sulla ricerca di un punto di equilibrio tra quella che è un'importante attività imprenditoriale ed il suo impatto ambientale, per riuscire a dare un governo del territorio consapevole e sostenibile in un'ottica di completamento del percorso che l'Amministrazione ha avviato con la legge regionale 11 del 2015 in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque. Infatti, la nuova norma fa anche esplicito riferimento alle esigenze di manutenzione degli alvei dei fiumi.

Evidenzia poi che sono stati rivisti i procedimenti amministrativi, soprattutto con riferimento ai tempi necessari alle autorizzazioni, che risultavano proprio esagerati, e sono state allineate le procedure di competenza del Servizio geologico e quelle previste dal Servizio VIA in modo che le stesse possano procedere parallelamente e di pari passo, e i Comuni possano avere una visione d'insieme dell'intero procedimento.

Riferisce che il disegno di legge supera il concetto di "non contrastanza urbanistica", per cui le nuove attività di cava possono essere ora ubicate esclusivamente all'interno delle zone D4 individuate all'interno dei Piani regolatori dei Comuni, ai quali compete sempre l'espressione del proprio parere, anche per la fase della ricerca riguardante le pietre ornamentali.

Ricorda poi che vengono introdotti nuovi istituti, quali la proroga (per la sola fase di ripristino ambientale), il rinnovo (nel caso in cui i tempi previsti dall'autorizzazione risultino insufficienti per esaurire il progetto di cava) e la sospensione (per le problematiche riguardanti l'osservanza dell'autorizzazione), quindi per l'attività estrattiva viene cadenzato un percorso definito alla fine del quale è previsto, a garanzia del pubblico interesse, il collaudo che certifica anche il rispetto dell'autorizzazione e consente lo svincolo, da parte dei Comuni, delle garanzie fideiussorie prestate.

In conclusione l'Assessore preannuncia che l'Amministrazione è impegnata anche nella adozione del PRAE (Piano regionale per le attività estrattive), previsto da questa nuova normativa, la quale ne detta anche i contenuti con riferimenti ai diversi materiali di estrazione, e ribadisce la priorità perseguita con lo sghiaimento dei fiumi ed il recupero delle cave non ancora esaurite.

Considerato che nel corso della seduta non si sono registrati ulteriori interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione l'intesa sul disegno di legge concernente "Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare", adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Comune di Gorizia e Provincia di Udine)

DELIBERA

di esprimere l'intesa sul disegno di legge concernente "Disciplina organica delle attività estrattive. Approvazione preliminare", adottato dalla Giunta Regionale con generalità n. 735 il giorno 28 aprile 2016.

Si da' atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

PUNTO 3

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 28 aprile 2016 "LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)'

comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali". (Deliberazione n. 18/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Carlo Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegnana Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlanoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Gaspari, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana

N. 18/7/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 28 aprile 2016 "LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)' comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali";

Preso atto che il documento è stato illustrato ed esaminato in via preliminare dalla IV Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2016, durante la quale sono state formulate osservazioni tecniche a cui i funzionari competenti hanno fornito riscontro;

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale Sara Vito, la quale illustra i contenuti della deliberazione in esame, ricordando che la Regione, ancora dal 2012, dispone del Piano regionale di gestione dei rifiuti che, sostanzialmente, è suddiviso in diverse sezioni alcune delle quali, tra cui anche quella relativa ai criteri localizzativi degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, devono essere ancora predisposte.

L'assessorato ha quindi attivato tutto il percorso di valutazione ambientale strategica (VAS) per colmare il vuoto ed arrivare all'elaborazione di documento all'attenzione, che si trova ancora in fase progettuale e sul quale la Giunta ha già adottato una prima deliberazione. Successivamente al parere emesso dal CAL si aprirà la fase di consultazione pubblica.

L'elaborazione dell'atto corrisponde a precisi obblighi previsti dall'Unione Europea e dal D. LGS. 152/2006, che prescrive l'individuazione dei criteri prima richiamati.

Per quanto riguarda il contenuto, precisa che non si tratta di disciplinare l'autorizzazione o la realizzazione di un dato impianto, ma di definire uno strumento di lavoro, che stabilisce dei criteri e individua una strategia operativa per individuare la localizzazione degli impianti;

Considerato che non ci sono interventi od osservazioni;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 28 aprile 2016 "LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)' comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali"

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 9

Contrari: 1 (Provincia di Udine)

Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e Ragogna)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 707 del 28 aprile 2016 "LR 30/1987 - DLGS 152/2006 - adozione preliminare del documento denominato 'Piano regionale di gestione rifiuti - progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)' comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, ed acquisizione dei pareri del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali".

PUNTO 4

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione di Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 19/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Claudio Pasqualini, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Mara Giacomini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Muggia Nerio Nesladek, Sindaco	<i>assente</i>

Provincia di Udine Carlo Teghil, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Sauris Augusto Petris, Vice Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Igor Godeas, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Cristiana Morsolin, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Gaspari, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana

N. 19/7/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare";

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale alle autonomie locali Paolo Panontin il quale illustra il provvedimento sottolineando che questo è il primo Programma delle fusioni redatto dalla Regione e che l'atto, dopo l'approvazione preliminare da parte della Giunta regionale, è stato inviato a tutti i Comuni per eventuali osservazioni. Dichiara che in questi mesi si è assistito ad un notevole fermento riguardante iniziative di fusione ed alcuni di questi procedimenti sono già in fase di attuazione ancorché non fossero stati inizialmente previsti nel Programma delle fusioni originario. Evidenzia che, tra le modifiche introdotte nel documento in vista dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale, vi è la previsione, mutuata dall'esperienza della Provincia autonoma di Trento, che siano i Comuni interessati a scegliere anche la decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune proveniente dalla fusione, nella loro autonomia e secondo le loro concrete valutazioni;

Sentito l'intervento della dott.ssa Annamaria Pecile, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale, la quale illustra nel dettaglio le modifiche introdotte nel Programma delle fusioni che saranno oggetto dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale. Evidenzia in particolare, per quanto riguarda la parte generale, i criteri che sottostanno alla previsione delle fusioni, nello specifico: il criterio demografico, l'esistenza di precedenti attività associative, la presenza di minoranze linguistiche all'interno di ambiti territoriali. Spiega che i criteri si basano su caratteristiche oggettive e che possono essere integrati con proposte provenienti dai territori. Ricorda che per alcuni ambiti non sono previste ipotesi di fusione in quanto i Comuni inseriti raggiungono tutti una soglia demografica adeguata. Ricorda che, dopo l'approvazione preliminare sono giunte alcune proposte di fusione da parte dei territori e per questo motivo, in sede di approvazione definitiva, verranno apportate le conseguenti modifiche al Programma. Per quanto riguarda la parte speciale sottolinea che i progetti sono due: Lauco-Raveo-Villa Santina-Enemonzo da una parte e Ligosullo e Treppo Grande, dall'altra. Sono stati avviati i relativi procedimenti comprensivi del parere dei Comuni interessati e solo il Comune di Enemonzo ha espresso parere contrario. Sono state pertanto apportate al Programma le conseguenti variazioni sia nella parte generale con le nuove proposte di fusione avanzate dai territori, sia nella parte speciale escludendo il Comune di Enemonzo che ha espresso parere contrario.

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

- si esprime apprezzamento per la previsione introdotta nel documento di lasciare ai Comuni la previsione della decorrenza dell'istituzione del nuovo Comune, scelta che sottende anche il riconoscimento di una maggiore fiducia verso gli amministratori locali e una attenzione alle situazioni concrete dei territori (*Provincia di Gorizia*);

- si premette la propria contrarietà in linea di principio all'ipotesi, prevista attualmente, di proroga dei Consigli comunali degli enti interessati ai procedimenti di fusione e alla conseguente sospensione delle elezioni. Si chiede pertanto di valutare l'opportunità di modificare anche questa parte del Piano, eventualmente prevedendo elezioni anche nei Comuni interessati a procedimenti di fusione, con un mandato più breve di quello ordinario di cinque anni (*Provincia di Gorizia*);

- poiché quello in esame è un Programma regionale, si chiede di conoscere quali siano le conseguenze per i Comuni che non condividono le ipotesi di fusione previste dal Programma (*Comune di Ragogna*);

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin il quale alla domanda formulata dal Comune di Ragogna risponde che la Regione non intende forzare i percorsi di fusione i quali sono rimessi alla volontà e autonomia di ciascun ente pertanto non vi è alcuna conseguenza per i Comuni che non condividono il Programma;

Udita la dichiarazione di voto del Comune di Artegnà il quale preannuncia la propria astensione, premettendo di non essere contrario al Programma delle fusioni, ma che nelle ipotesi concrete saranno chiamati a decidere i singoli Comuni e in questa fase si nota una accelerazione dei percorsi di fusione mentre è in pieno svolgimento il percorso della costituzione delle UTI;

Considerato che non ci sono ulteriori interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 8

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Comuni di Artegnà, Cordenons, Ragogna e Provincia di Udine)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta Regionale n. 2603 del 29 dicembre 2015 "LR 26/2014, art. 8 - Programma delle fusioni dei comuni - anno 2015. Approvazione preliminare".:

PUNTI 5) 6) E 7)

Il Presidente Romoli propone di rinviare le designazioni ad una successiva seduta in cui i presenti saranno in numero maggiore. Un tanto in considerazione del fatto che le candidature non risultano complete e che, pur in presenza del numero legale, al plenum del Consiglio mancano ben undici componenti.

L'Assessore Panontin comprende la ratio della proposta ma sottolinea la necessità che il rappresentante del Comitato per il riequilibrio finanziario venga nominato al più presto e spiega che, qualora il Consiglio non avesse interesse a procedere con la nomina, è sempre possibile modificare la legge regionale 18/2015 eliminando la designazione da parte del CAL.

Campo spiega che il Comitato è chiamato ad esaminare la documentazione relativa ai piani di riequilibrio degli enti, per dare il parere obbligatorio alla Corte dei Conti nei casi di pre dissesto, come avvenuto per il Comune di

Dogna e il Comune di Villa Vicentina. Il Comitato deve essere ricostituito e la sua attività costituisce esercizio della specialità regionale.

Il Presidente Romoli spiega di aver proposto un nominativo nel corso dell'ultima seduta ma che, contemporaneamente, il Sindaco di Maniago aveva preannunciato un'altra candidatura, peraltro poi non pervenuta

Il Consiglio concorda con la proposta di rinvio del Presidente ritenendo peraltro opportuno procedere al più presto con le designazioni.

La seduta termina alle ore 17.10.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 17 GIUGNO 2016